

AR.A.L.
Arenzano Ambiente Lavoro
S.p.a.

Sede legale: ARENZANO - Via Sauli Pallavicino 39

Capitale sociale € 669.500,00

Registro delle Imprese di Genova

Codice fiscale e Partita I.V.A. 03861610107

Nota integrativa al bilancio
al 31 dicembre 2013

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come risulta dalla presente Nota Integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e che costituisce parte integrante del bilancio di esercizio.

Note ai prospetti contabili

La Riforma della disciplina della società di capitali introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 (Riforma Vietti) e le sue successive modificazioni hanno determinato importati modifiche ai criteri di redazione del bilancio di esercizio.

Per le società il cui periodo amministrativo coincide con l'anno solare, come nel caso della Ar.a.l. S.p.a., le nuove disposizione di legge si applicano a partire dall'esercizio 2004.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati adeguati a quanto previsto dalle nuove disposizioni.

Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del Codice Civile
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424 bis e 2425 bis del Codice Civile
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quanto disposto dagli articoli 2423 e 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili Italiani elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La valutazione delle voci di bilancio é stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione, tenendo conto anche dei costi accessori e rettifiche dalle quote di ammortamento, conteggiate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni di costo unitario inferiore ad € 516,46 suscettibili di autonoma utilizzazione vengono ammortizzati per intero nell'esercizio, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio.

Costi di impianto e di ampliamento

Sono stati iscritti nell'attivo al costo, con il consenso del collegio sindacale e vengono ammortizzati in quote costanti, nel rispetto del piano di ammortamento predisposto.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'art. 2426 punto 8) Codice Civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Rimanenze

Sono iscritte al costo di acquisto; tale criterio consente di ottenere una valutazione delle rimanenze in linea con il metodo del costo medio ponderato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale

Trattamento fine rapporto

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla legge.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio di competenza temporale e conteggiati con scrupolosa attenzione sulla base dei documenti in possesso della società.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto e la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui matura il diritto alla riscossione.

I contributi sono iscritti fra i risconti passivi pluriennali e imputati a conto economico per competenza di esercizio e concorrono a formare il reddito imponibile in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale e si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti di locazione finanziaria stipulati ed in corso di esecuzione.

Ricavi e costi

E' stato scrupolosamente applicato il criterio di competenza economica.

I costi della produzione comprendono, oltre alle fatture ricevute, i costi per le forniture ricevute e le prestazioni di servizi effettuate alla chiusura dell'esercizio, per i quali non è stata ancora registrata la fattura nel rispetto dei termini previsti dal D.P.R. 633/72, contabilizzati fra le fatture da ricevere.

I consumi sono stati imputati sulla base dei dati rilevati alla chiusura dell'esercizio.

I costi del personale comprendono, oltre a stipendi e contributi contabilizzati mensilmente, l'accantonamento per indennità di anzianità maturata, il premio Inail di competenza, gli accertamenti per quattordicesima, ferie e permessi maturati ed i relativi contributi previdenziali.

Le quote di ammortamento dei beni materiali sono state conteggiate tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione, secondo quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I proventi e gli oneri relativi alla gestione finanziaria sono stati contabilizzati tenuto conto di quanto maturato alla chiusura dell'esercizio.

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da imposte da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito e nella voce crediti tributari qualora risulti un credito.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita; così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero futuro.

Eventuali variazioni di stima, comprese le variazioni di aliquota, vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Analisi dettagli poste contabili

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussiste alcun credito verso i soci azionisti; alla chiusura dell'esercizio il capitale sociale sottoscritto risulta infatti interamente liberato.

B) Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni immateriali

Sono comprese in questa voce le seguenti poste contabili ad utilità pluriennale, iscritte nell'attivo al valore di costo, con il consenso del collegio sindacale:

Spese di costituzione e modifica

Costo storico	8.048
Acquisizioni nell'esercizio	0
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti	8.048
Ammortamenti esercizio	0
Valore netto al 31/12/2013	0

Il costo storico corrisponde agli oneri a suo tempo sostenuti per la costituzione della società e per l'adeguamento dello statuto sociale alle regole introdotte dalla riforma del diritto societario.

Programmi software

Costo storico	14.081
Acquisizioni nell'esercizio	4.079
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti	10.264
Ammortamenti esercizio	2.721
Valore netto al 31/12/2013	5.175

Sono contabilizzati in questa voce di bilancio gli oneri sostenuti dalla società per l'acquisizione di programmi software, in particolare per la gestione della riscossione della tariffa igiene ambientale.

Costi di ricerca sviluppo e pubblicità

Costo storico	28.484
Acquisizioni nell'esercizio	0
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti	10.122
Ammortamenti esercizio	9.497
Valore netto al 31/12/2013	8.865

L'importo capitalizzato è integralmente rappresentato dall'investimento effettuato negli esercizi 2011 e 2012 per prestazioni di servizi relative ad attività di informazione e comunicazione sul compostaggio domestico e per la realizzazione di opuscoli su compostaggio domestico e raccolta differenziata, progetto P.A.P.

L'onere è stato capitalizzato poiché si ritiene che lo stesso abbia utilità pluriennale e viene sistematicamente ammortizzato nel rispetto di un piano di ammortamento che tiene conto della residua possibilità di utilizzazione del cespite.

Migliorie su beni di terzi

Costo storico	30.264
Acquisizioni nell'esercizio	0
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti	30.264
Ammortamenti esercizio	0
Valore netto al 31/12/2013	0

Trattasi degli oneri a suo tempo sostenuti per i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico del cimitero di Arenzano e per opere realizzate presso il Parco di Arenzano e la Serra monumentale.

Sia i costi di impianto che gli altri costi pluriennali sono stati ammortizzati in cinque quote costanti, con il consenso del collegio sindacale.

Nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 24 sono state verificate le condizioni per il mantenimento nell'attivo patrimoniale dei costi capitalizzati e si è constatato che non sono venute meno le ragioni che hanno consentito l'iniziale capitalizzazione.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni degli importi imputati alle immobilizzazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

I valori dei beni conferiti da parte del Comune di Arenzano sono stati iscritti in base alle valutazioni minime risultanti dalla relazione di stima a suo tempo redatta dall'Ing. Angelo Boccini e verificata da amministratori e sindaci ai sensi dell'art. 2343 Codice Civile.

Le successive acquisizioni sono state contabilizzate al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I valori esposti in bilancio risultano rettificati dalle quote di ammortamento, conteggiate tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, secondo il dettato dell'art. 2426 Codice Civile.

In fase di avvio dell'attività, nel corso dell'anno 2000, la dotazione fondamentale è stata conferita dal Comune di Arenzano ed è costituita da attrezzatura varia e autoveicoli per il trasporto dei rifiuti.

La società, tenuto conto delle necessità gestionali, ha successivamente acquisito ulteriori cespiti al fine di potenziare la dotazione di beni strumentali e allo scopo di avviare il processo di modernizzazione degli stessi e tale politica gestionale ha caratterizzato anche l'esercizio 2013.

Le seguenti tabelle riepilogano i movimenti fatti registrare dai conti accesi alle immobilizzazioni materiali.

Terreni

Costo storico	174.349
Acquisizioni nell'esercizio	0
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti	0
Ammortamenti esercizio	0
Valore netto al 31/12/2013	174.349

Il valore esposto in bilancio è integralmente rappresentato da quanto corrisposto a suo tempo dalla società per l'acquisizione dell'area industriale in Arenzano Via Val Lerone, utilizzata per la realizzazione dell'isola ecologica e della palazzina uffici; il valore del terreno non è oggetto di ammortamento

Fabbricati strumentali

Costo storico comprensivo della rivalutazione	1.886.854
Acquisizioni nell'esercizio	0
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti e rivalutazione del fondo	349.059
Ammortamenti esercizio	56.606
Valore netto al 31/12/2013	1.481.189

Il valore risultante a bilancio è così composto:

- l'importo di € 1.479.420 rappresenta l'effettivo costo di costruzione dell'insediamento industriale, comprensivo degli oneri accessori sostenuti dalla società per la realizzazione;
- l'importo di € 381.536 corrisponde alla rivalutazione del cespite effettuata nell'anno 2008, a fini esclusivamente civilistici; Il saldo attivo della rivalutazione è stato determinato sulla base di perizia asseverata relativa al cespite oggetto dell'operazione appositamente redatta da tecnico abilitato; il valore rivalutato è da ritenersi congruo e non eccede i limiti previsti dalla legge. Dal punto di vista contabile è stato adottato il criterio che prevede la contemporanea rivalutazione del costo storico e del fondo al fine di mantenere inalterato il processo di ammortamento dei beni.

Impianti e mezzi di sollevamento

Costo storico	4.600
Acquisizioni nell'esercizio	0
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti	2.932
Ammortamenti esercizio	345
Valore netto al 31/12/2013	1.323

Impianti generici – impianto fotovoltaico

Costo storico	134.614
Acquisizioni nell'esercizio	0
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti	36.346
Ammortamenti esercizio	12.115
Valore netto al 31/12/2013	86.153

Trattasi degli oneri sostenuti per la progettazione definitiva e per la costruzione di un impianto fotovoltaico di tipo trifase, della potenza nominale di 19,80 KWp, costituito da n. 6 impianti monofasi aventi ciascuno potenza pari a 3,30 KWp, realizzato al di sopra della tettoia posta all'interno dell'isola ecologica; l'impianto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

I costi sostenuti sono stati contabilizzati fino al 31 dicembre 2009 fra le immobilizzazioni in corso in quanto l'investimento era parziale, non completo e relativo ad un servizio che non aveva ancora iniziato a generare ricavi.

Nel corso dell'anno 2010 la società ha completato l'opera, è stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori ed in bene è entrato in funzione; per tale motivo ha avuto inizio il processo di ammortamento dell'immobilizzazione che viene sistematicamente ammortizzata applicando l'aliquota del 9%.

In relazione a tale iniziativa la società ha partecipato al bando predisposto dalla Regione Liguria per l'ottenimento di un contributo a fondo perduto per la realizzazione dell'opera stessa; in data 30 settembre 2008 la Regione Liguria con Decreto Dirigenziale n. 2747 ha deliberato il finanziamento dell'iniziativa riconoscendo un contributo a fondo perduto pari ad € 108.356.

L'erogazione del contributo in conto impianti è avvenuta in data 9 dicembre 2010.

Impianti specifici

Costo storico	76.060
Acquisizioni nell'esercizio	0
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti	23.769
Ammortamenti esercizio	9.507
Valore netto al 31/12/2013	42.784

Attrezzature industriali e commerciali

Costo storico	604.976
Acquisizioni nell'esercizio	55.363
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti	429.009
Ammortamenti esercizio	60.149
Valore netto al 31/12/2013	171.181

Mobili e macchine ufficio

Costo storico	12.269
Acquisizioni nell'esercizio	0
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti	10.402
Ammortamenti esercizio	927
Valore netto al 31/12/2013	940

Macchine ufficio elettroniche

Costo storico	24.704
Acquisizioni nell'esercizio	769
Alienazioni nell'esercizio	0
Ammortamenti precedenti	21.176
Ammortamenti esercizio	1.335
Valore netto al 31/12/2013	2.962

Autoveicoli da trasporto

Costo storico	1.230.580
Acquisizioni nell'esercizio	33.978
Alienazioni nell'esercizio	2.380
Ammortamenti precedenti	718.541
Ammortamenti esercizio	115.956
Valore netto al 31/12/2013	427.681

Autovetture

Costo storico	409,00
Acquisizioni nell'esercizio	0,00
Alienazioni nell'esercizio	0,00
Ammortamenti precedenti	409,00
Ammortamenti esercizio	0,00
Valore netto al 31/12/2013	0,00

Le principali acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate da:

- Contenitori di varie tipologie e misure
- Attrezzatura servizio igiene urbana e servizio verde pubblico
- Incrementi per lavori di manutenzione straordinaria su autocarri di proprietà

Ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile si dà atto che non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni oltre a quella relativa al fabbricato strumentale, contabilizzata nell'anno 2008.

III Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene alcuna immobilizzazione finanziaria.

C) Attivo circolante**I Rimanenze**

Sono state iscritte al costo di acquisto; trattasi della rimanenza finale di:

- carburanti e lubrificanti in giacenza
- parti componenti e ricambi degli autocarri e delle attrezzature
- materiale di consumo
- piante

La posta contabile relativa alla rimanenza di magazzino ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	15.423
Saldo al 31/12/2012	30.626
Variazione	-15.203

II Classificazione dei crediti

I crediti sono stati iscritti al valore presumibile di realizzazione, corrispondente al valore nominale degli stessi e sono così suddivisi:

Crediti esigibili entro esercizio successivo	2.222.263
Crediti esigibili oltre esercizio successivo	152.531
Totale crediti	2.374.794

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	2.374.794
Saldo al 31/12/2012	2.165.668
Variazione	209.126

Si forniscono di seguito i dettagli delle poste contabili inserite nella sezione attivo circolante, suddivise in base al criterio di esigibilità.

Crediti esigibili entro esercizio successivo

Il saldo di € 2.222.263 è così composto:

Crediti verso clienti	1.713.141
dedotto fondo svalutazione	-71.829
dedotte note accreditato da emettere	-46.944
Crediti verso controllante	593.491
Crediti tributari	8.651
Crediti verso altri	25.753
Totale crediti	2.222.263

Crediti verso clienti

Trattasi dei crediti verso clienti fatturati e da incassare alla chiusura dell'esercizio, rappresentati principalmente dal credito nei confronti dell'utenza T.I.A.

Fino all'esercizio 2005 la società fatturava al Comune di Arenzano il corrispettivo contrattuale per il servizio di igiene urbana, come previsto dalla convenzione a suo tempo sottoscritta.

Dall'esercizio 2006 è mutato il criterio di riscossione dei crediti verso clienti relativi all'attività di raccolta e smaltimento rifiuti svolta per conto del Comune di Arenzano. Con l'introduzione della tariffa igiene ambientale (T.I.A.) che ha sostituito la tassa raccolta rifiuti solidi urbani (TARSU) Ar.a.l. S.p.a., su richiesta ed incarico del Comune di Arenzano, ha provveduto all'incasso direttamente, attraverso fatturazione all'utenza e successiva riscossione affidata a terzi.

Per gli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009 il servizio di riscossione è stato affidato alla società Tributi Italia S.p.a. (già San Giorgio S.p.a.) in forza di convenzione stipulata in data 20 giugno 2006.

Il contratto sottoscritto aveva ad oggetto la regolamentazione del servizio di gestione, riscossione volontaria e coattiva della Tariffa Igiene Ambientale per il Comune di Arenzano da svolgersi nella forma del mandato con rappresentanza di cui all'art. 1704 del codice civile.

Nell'anno 2010 purtroppo la società Tributi Italia S.p.a. è stata assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria interrompendo quindi le proprie attività comprese quelle di recupero crediti e rendicontazione dati per gli anni sopra citati con conseguenti oggettive difficoltà per Ar.a.l. S.p.a nell'attività di riscossione volontaria e coattiva relativa a tali annualità.

Solo nel 2012 è stato possibile formalizzare un nuovo rapporto contrattuale e di collaborazione con Tributi Italia S.p.a. in amministrazione straordinaria che ha permesso di riattivare l'attività di sollecito all'utenza e il conseguente recupero di parte dei crediti.

Ciò nonostante, sulla base delle rendicontazioni messe a disposizione nel 2012 da Tributi Italia S.p.a. in amministrazione straordinaria e trascorso il periodo previsto dalla vigente normativa, si è dovuta constatare l'impossibilità di incassare una significativa parte di tali crediti con conseguente rilevazione contabile delle perdite che hanno gravato sul conto economico 2012 della società.

La società si sta adoperando con tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa in materia per il recupero delle partite aperte anche avvalendosi di operatori specializzati nel settore, all'uopo incaricati.

Nell'esercizio 2013, a seguito delle verifiche effettuate sulle posizioni a credito e delle informazioni a disposizione della società, si è prudenzialmente provveduto a stanziare al fondo svalutazione crediti un accantonamento di € 40.635.

Trattasi di crediti in sofferenza, di difficile esazione, ma per i quali sono ancora in corso le procedure di recupero e, pertanto, sulla base di quanto previsto dal principio contabile 15, è corretto appostare un accantonamento al passivo e non rilevare ancora la definitiva perdita del credito.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 158/1999, la voce "accantonamento rischi su crediti" affluisce nella sommatoria dei costi che generano il fabbisogno tariffario applicato all'utenza dal Comune di Arenzano

Oltre all'attività di recupero del pregresso la società ha proseguito nelle attività di accertamento TIA notificando agli utenti inadempimenti appositi avvisi con esposizione della tariffa dovuta maggiorata di sanzioni ed interessi.

Dall'anno 2013 il Comune di Arenzano introita direttamente il tributo e Ar.a.l. S.p.a. addebita all'Ente il corrispettivo previsto dal piano finanziario per lo svolgimento del servizio di raccolta e spazzamento.

Sono pertanto esposti in bilancio i crediti per fatture emesse nei confronti del Comune di Arenzano a fronte delle prestazioni di servizi svolti nei confronti dell'Ente sulla base degli accordi convenzionali, riepilogati alla voce crediti verso controllante di seguito descritta.

Crediti verso controllante

Si precisa che al 31 dicembre 2013 risultano esposti in bilancio crediti nei confronti dell'Ente controllante Comune di Arenzano, titolare del 60% delle azioni AR.A.L. S.p.a., per complessivi € 593.491, relativi a prestazioni di servizi effettuate nel corso dell'anno 2013, già fatturati ma ancora da incassare alla chiusura dell'esercizio.

Non esistono altri crediti nei confronti di soci della Ar.a.l. S.p.a.

Crediti tributari:

L'importo esposto in bilancio è così suddiviso:

Irap da compensare	8.587
Ritenute di acconto	64
Totale crediti	8.651

Trattasi di crediti tributari utilizzabili in compensazione nell'esercizio 2014.

Crediti verso altri

Sono compresi in questa voce crediti a breve di varia natura; la posta principale è rappresentata dal credito vantato nei confronti dell'Inail, pari ad € 19.222, da utilizzare in fase di autoliquidazione 2014.

Crediti esigibili oltre esercizio successivo

Il saldo di € 152.531 relativo ai crediti esigibili oltre l'esercizio successivo risulta così composto:

Verso erario per ires	66.746
Imposte anticipate	84.092
Depositi cauzionali	1.693
Totale	152.531

Crediti verso erario per Ires

L'importo esposto in bilancio, pari ad € 66.746, si riferisce al credito scaturito dalla presentazione a mezzo del servizio telematico dell'istanza di rimborso ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato sostenute negli esercizi dal 2007 al 2011.

Tale deduzione è stata riconosciuta, a partire dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2012, dall'art. 2 del DL 6 dicembre 2011 n. 201 convertito nella Legge 27 dicembre 2011 n. 214, con possibilità di recuperare gli importi non dedotti negli esercizi precedenti non ancora prescritti.

L'istanza è stata inoltrata in via telematica in data 15 febbraio 2013 tramite intermediario abilitato alla trasmissione ed evidenzia un credito di € 66.746, generato dalla significativa incidenza del costo del personale negli anni oggetto della richiesta di rimborso.

Lo stanziamento è stato effettuato nell'esercizio 2012 in applicazione del principio contabile n. 11 in materia di finalità e postulati del bilancio di esercizio.

Crediti per imposte anticipate

Trattasi di una posta rettificativa determinata sulla base di quanto disposto dal principio contabile 25; le imposte anticipate costituiscono differenze temporanee deducibili e sono rappresentate da:

- imposte (Ires) sugli accantonamenti per rischi su crediti effettuati in anni precedenti e ripresi a tassazione per € 5.304
- imposte (Ires) sulle perdite di esercizio che hanno rilevanza fiscale e che diminuiranno il reddito imponibile negli esercizi futuri per € 78.788

La posta contabile ha fatto registrare una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 53.431 per effetto dell'utilizzo, ai fini del calcolo delle imposte, di perdite relative ad esercizi precedenti portate in deduzione dal reddito imponibile Ires 2013 nei limiti della percentuale ammessa dal Tuir.

Sulla base dei dati storici di Ar.a.l. S.p.a. (bilanci e dichiarazioni degli anni precedenti, risultato anno 2013) e tenuto conto delle previsioni economiche per gli esercizi futuri formulati sulla base dei servizi attualmente svolti dalla società, si ritiene che le perdite fiscali portate a nuovo possano essere utilizzate in diminuzione degli imponibili futuri con conseguenti benefici in termini di minore carico fiscale da imputare agli stessi.

E' pertanto legittimo mantenere lo stanziamento a bilancio poiché sussistono i requisiti previsti dal principio contabile 25 ovvero:

- la ragionevole certezza del loro futuro recupero
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate

Nell'analisi delle poste imputate a conto economico si fornisce dettaglio delle imposte sul reddito e la movimentazione delle imposte anticipate, come previsto dal punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Risulta contabilizzato in questa voce il controvalore delle n. 407.711 quote del Fondo di Investimento Sanpaolo Liquidità possedute dalla società al 31 dicembre 2013; il dato contabile corrisponde al costo di sottoscrizione.

Il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio risulta superiore alla valutazione risultante dal bilancio, come evidenziato dall'estratto conto inviato dal gestore.

A suo tempo si è ritenuto opportuno ricorrere a tale forma di investimento per impiegare le temporanee eccedenze di liquidità poiché il fondo di investimento monetario non presenta rischi connessi alle oscillazioni di mercato e offre rendimenti superiori rispetto al conto corrente ordinario.

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	2.744
Saldo al 31/12/2012	2.744
Variazione	0

IV. Disponibilità liquide

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	19.486
Saldo al 31/12/2012	33.321
Variazione	-13.835

Il saldo rappresenta le disponibilità sul conto corrente ordinario e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio ed è così composto:

Depositi bancari	16.176
Denaro in cassa	3.310
	19.486

D Ratei e risconti

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	35.737
Saldo al 31/12/2012	21.313
Variazione	14.424

Rappresentano le partite di collegamento conteggiate scrupolosamente secondo il criterio di competenza economica.

L'importo esposto in bilancio è costituito da:

- premi di assicurazione anticipati per l'importo di € 35.505
- tasse automobilistiche autocarri di proprietà in parte di competenza 2014 per l'importo di € 232

Conti d'ordine

Al 31 dicembre 2013 la società non ha impegni da evidenziare fra i conti d'ordine.

PASSIVITÀ'**A) Patrimonio netto**

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	1.037.650
Saldo al 31/12/2012	911.878
Variazione	125.772

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale sociale	669.500	-	-	669.500
Riserva legale	75.477	-	-	75.477
Riserva rivalutazione	381.536	-	214.635	166.901
Riserva straordinaria	120.934		120.934	-
Risultati esercizi precedenti	20.914		20.914	-
Risultato di esercizio	- 356.483	125.772	- 356.483	125.772
	911.878	125.772	-	1.037.650

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto ex art. 2427 Codice Civile

Voci	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva str.ria	Riserva rival.ne	Risultati precedenti	Risultato esercizio	Totale
All'1 gennaio 2012	669.500	74.376	120.934	381.536	-	22.015	1.268.361
Destinazione risultato economico dell'esercizio precedente							
a) Distribuzione ai soci					-	-	-
b) Altre destinazioni		1.101	-	-	20.914	- 22.015	-
Risultato esercizio 2012						- 356.483	- 356.483
Al 31 dicembre 2012	669.500	75.477	120.934	381.536	20.914	- 356.483	911.878
Destinazione risultato economico dell'esercizio							
a) Distribuzione ai soci					-	-	-
b) Altre destinazioni			- 120.934	- 214.635	- 20.914	356.483	-
Risultato esercizio 2013						125.772	125.772
Al 31 dicembre 2013	669.500	75.477	-	166.901	-	125.772	1.037.650

Attualmente il capitale sociale è rappresentato da N. 650.000 azioni ordinarie aventi un valore nominale unitario di € 1,03 ciascuna; alla chiusura dell'esercizio le azioni risultavano integralmente sottoscritte e versate.

La perdita relativa all'esercizio 2012, come deliberato dall'assemblea dei soci nella riunione del 10 luglio 2013, è stata integralmente coperta mediante utilizzo dei fondi di riserva esposti in bilancio e degli utili non distribuiti.

Si precisa che:

- il fondo riserva legale rappresenta una riserva di utili
- il fondo riserva rivalutazione, creato nell'esercizio 2008, è stato costituito ai sensi dell'articolo 15 del D.L. n. 29 novembre 2008 n. 185 per effetto della rivalutazione del fabbricato strumentale di proprietà della società, come evidenziato nel commento alle variazioni dei valori dei beni materiali; come già precisato il criterio adottato prevede la contemporanea rivalutazione del costo storico e del fondo di ammortamento in modo da mantenere invariata la durata del processo di ammortamento.

B Fondi per rischi ed oneri

Non risulta iscritta in bilancio alcuna posta a tale titolo.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo esposto in bilancio, pari ad € 392.325, corrisponde all'accantonamento di legge per il personale in forza alla chiusura dell'esercizio, conteggiato sulla base delle disposizioni vigenti e relativo a quanto maturato fino al 31 dicembre 2013.

Si fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute:

Fondo all'1 gennaio	390.406
Accantonamento esercizio	57.296
Utilizzi	43.558
Imposta sostitutiva	746
Tfr destinati ai fondi prev.li	11.073
Fondo al 31 dicembre	392.325

D Debiti

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	2.337.854
Saldo al 31/12/2012	2.586.435
Variazione	-248.581

Il totale dei debiti è così ripartito:

Debiti a breve termine	2.174.656
Debiti a medio lungo termine	163.198
Totale debiti	2.337.854

Il saldo dei debiti a breve termine, pari ad € 2.174.656, è così composto:

Debiti verso banche	180.239
Debiti verso fornitori	1.088.368
Debiti verso controllanti	66.468
Debiti tributari	611.366
Debiti previdenziali	80.403
Altri debiti	147.812
Totale debiti	2.174.656

Per quanto riguarda le principali poste contabili si forniscono i seguenti chiarimenti:

Debiti verso banche

L'importo esposto in bilancio corrisponde al saldo alla chiusura dell'esercizio del conto corrente intrattenuto con Monte Paschi Siena per utilizzo di linea di credito.

Debiti verso fornitori

Trattasi dei debiti verso fornitori fatturati e da pagare alla chiusura dell'esercizio e delle poste maturate alla chiusura dello stesso per forniture e prestazioni di servizi ricevuti e non ancora fatturati.

Gli accertamenti risultano contabilizzati secondo il principio di competenza economica sulla base dei documenti a disposizione della società; alcune poste contabili sono state determinate presuntivamente in quanto, ad oggi, non risulta ancora pervenuta la documentazione necessaria per quantificare con precisione gli importi.

Debiti tributari

Comprendono ritenute di acconto, addizionali, iva e imposte sul reddito; tali poste, di competenza dell'esercizio 2013, hanno manifestazione numeraria nel corso del 2014. Fra le addizionali risulta esposto in questa voce il contributo provinciale applicato sulla tariffa igiene ambientale nella misura del 5% della tariffa stessa.

Debiti previdenziali:

Riepilogano i contributi dovuti dalla società al 31 dicembre 2013 di competenza dell'esercizio in esame e da versare nel corso del 2014, oltre ai contributi conteggiati sulla quattordicesima, sulle ferie e sui R.O.L. non goduti alla chiusura dell'esercizio.

Altri debiti

Risultano imputati in questa voce i debiti verso il personale dipendente per quote di quattordicesima maturate al 31 dicembre 2013 nonché ferie e R.O.L. non goduti alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso banche a medio lungo termine

Il saldo esposto in bilancio riepiloga le seguenti poste contabili:

Finanziamenti Monte Paschi	152.547
Finanziamenti Credem	10.651
Totale debiti	163.198

Trattasi dei debiti residui relativi a:

- finanziamento di € 90.000 erogato ad agosto 2009 da Monte Paschi di Siena S.p.a., debito residuo al 31 dicembre 2013 € 13.268
- finanziamento di € 105.000 erogato a giugno 2010 da Monte Paschi di Siena S.p.a., debito residuo al 31 dicembre 2013 € 34.286
- finanziamento di € 150.000 erogato a marzo 2012 da Monte Paschi di Siena S.p.a., debito residuo al 31 dicembre 2013 € 105.000
- finanziamento di € 145.000 erogato ad aprile 2009 da Credem S.p.a., debito residuo al 31 dicembre 2013 € 10.651

E Ratei e risconti

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	1.082.957
Saldo al 31/12/2012	997.235
Variazione	85.722

Rappresentano le partite di collegamento conteggiate scrupolosamente secondo il criterio di competenza economica.

I risconti passivi sono rappresentati da quote di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto impianti ottenuti dalla società.

- Contributo “Obiettivo 2 Liguria 2000 – 2006 Misura 2.1 A) Gestione ciclo rifiuti”, ottenuto ai sensi della delibera Giunta Regionale n. 742 del 27 giugno 2003

Trattasi di un contributo ottenuto dalla Regione Liguria per dare attuazione al progetto finalizzato alla realizzazione in Arenzano Località Val Lerone di un centro custodito per il conferimento, separazione e nobilitazione dei rifiuti raccolti in forma separata da avviare al riciclaggio.

Gli investimenti effettuati a fronte della domanda e del progetto a suo tempo presentati dalla Ar.a.l. S.p.a. ammontano ad € 1.831.711.

La Regione Liguria ha erogato integralmente l’importo del contributo spettante che ammonta ad € 1.373.783.

Si è resa necessaria l’iscrizione di un risconto passivo pluriennale che al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 851.721 corrispondente alle quote di competenza dei futuri esercizi.

- Contributo per la realizzazione di “interventi per il risparmio energetico e l’utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese”, Bando Regione Liguria 16 marzo 2007

Trattasi di un contributo ottenuto dalla Regione Liguria per dare attuazione al progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica a pannelli fotovoltaici da installare sulla copertura della zona carico e scarico rifiuti in Arenzano Località Val Lerone.

Gli investimenti effettuati a fronte della domanda e del progetto a suo tempo presentati dalla Ar.a.l. S.p.a. ammontano ad € 134.614.

La Regione Liguria ha erogato integralmente l’importo del contributo spettante che ammonta ad € 108.356.

Si è resa necessaria l’iscrizione di un risconto passivo pluriennale che al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 69.348 corrispondente alle quote di competenza dei futuri esercizi.

- Contributo “progetti relativi allo sviluppo della raccolta differenziata a finanziamento regionale”

Trattasi di un contributo ottenuto dalla Provincia di Genova (finanziamento regionale) inerente l’attuazione del progetto relativo allo sviluppo della raccolta differenziata.

Gli investimenti programmati a fronte della domanda e del progetto a suo tempo presentato dalla Ar.a.l. S.p.a. ammontano ad € 25.200 e l’agevolazione prevede l’integrale copertura dell’investimento.

La Provincia di Genova ha deliberato l’erogazione di un contributo che ammonta ad € 25.200.

Si è resa necessaria l’iscrizione di un risconto passivo pluriennale che al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 17.640 corrispondente alle quote di competenza dei futuri esercizi.

- Contributo per “progetto finalizzato all’avvio della raccolta di prossimità dell’organico e verde di utenze domestiche e integrazione del servizio di raccolta porta a porta dell’organico e vetro per utenze non domestiche, a finanziamento regionale”

Trattasi di un contributo ottenuto dalla Provincia di Genova (finanziamento regionale) inerente l’attuazione del progetto relativo all’avvio della raccolta di prossimità dell’organico e verde di utenze domestiche e integrazione del servizio di raccolta porta a porta dell’organico e vetro per utenze non domestiche.

Gli investimenti programmati a fronte della domanda e del progetto, con relative varianti, a suo tempo presentato dalla Ar.a.l. S.p.a., ammontano ad € 236.148 e l’agevolazione prevede l’integrale copertura dell’investimento.

La Regione Liguria con DGR 620/2010 ha deliberato l’erogazione di un contributo che ammonta ad € 236.148, erogato nell’anno 2013 a fronte di investimenti effettuati negli anni 2011, 2012 e 2013.

Si è provveduto ad imputare al conto economico la quota di ricavo maturato fino al 31 dicembre 2013 e si è resa necessaria l’iscrizione di un risconto passivo pluriennale che, al 31 dicembre 2013, ammonta ad € 144.248, corrispondente alle quote di ricavi di competenza dei futuri esercizi.

I contributi contabilizzati fra i risconti passivi pluriennali affluiscono al conto economico proporzionalmente alle quote di ammortamento dei beni a cui si riferiscono, nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione fra costi e ricavi.

Ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non risulta iscritta in bilancio alcuna posta contabile a tale titolo.

CONTO ECONOMICO

Come previsto dalla vigente normativa si forniscono gli importi relativi al bilancio 2013 e quelli inerenti l'esercizio precedente.

A) Valore della produzione

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	3.662.781
Saldo al 31/12/2012	3.512.383
Variazione	150.398

L'importo esposto in bilancio riepiloga i ricavi relativi all'esercizio, fatturati e da fatturare al 31 dicembre 2013, conteggiati secondo il principio di competenza economica.

I ricavi della gestione caratteristica risultano così suddivisi:

Gestione servizio igiene urbana	2.823.768
Accertamenti TIA	104.046
Gestione rifiuti privati	41.264
Raccolta suppellettili	9.530
Gestione verde pubblico	329.537
Prestazioni di servizi	7.770
Noleggio beni	550
Cessione materiali	50.315
Altri ricavi e proventi	296.001
Valore della produzione	3.662.781

I ricavi "Gestione rifiuti comune" sono rappresentati dagli importi fatturati dalla Ar.a.l. S.p.a. al Comune di Arenzano in relazione all'attività di igiene urbana svolta per conto dell'Ente, nel rispetto delle misure previste dal piano finanziario approvato dal Comune stesso.

I ricavi "Accertamenti Tia" si riferiscono agli importi richiesti agli utenti TIA del Comune di Arenzano in relazione all'attività di controllo ed accertamento svolta nell'esercizio 2013, al netto delle rettifiche effettuate mediante emissione di note di accredito.

I ricavi “gestione verde pubblico” corrispondono agli importi fatturati al Comune di Arenzano per lo svolgimento dei servizi, come previsto in convenzione.

I ricavi di vendita comprendono le cessioni di carta e cartone riciclati effettuate nel corso dell’anno.

I ricavi “gestione rifiuti privati” riepilogano i corrispettivi addebitati agli utenti per il servizio di recupero e riciclaggio degli imballaggi e altre attività di raccolta, recupero e smaltimento rivolte ad aziende.

La voce “altri ricavi e proventi” comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari di natura ordinaria riguardanti le gestioni accessorie, compresa la quota di competenza dell’esercizio dei contributi in conto impianti sopra citati.

B) Costi della produzione

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	3.344.868
Saldo al 31/12/2012	3.586.264
Variazione	-241.396

I costi della produzione riepilogano gli elementi negativi del conto economico e si riferiscono alla gestione caratteristica della società.

Sono pertanto compresi in questa voce e dettagliati dal bilancio i costi per l’acquisizione di servizi e materiali di consumo, il costo del carburante e le manutenzioni relative ad attrezzature ed autocarri, il corrispettivo dovuto al Comune di Varazze per la discarica, i costi connessi alla raccolta differenziata, i costi per il funzionamento degli organi societari, i compensi corrisposti a terzi per consulenze amministrative, il canone di locazione dovuto al Comune di Arenzano per l’utilizzo delle strutture di proprietà dell’Ente, i costi relativi al personale dipendente, rappresentati da stipendi lordi, contributi previdenziali e infortuni, accantonamento al fondo trattamento fine rapporto, le quote di ammortamento relative ai beni materiali e immateriali posseduti dalla società, la svalutazione dei crediti verso clienti e gli altri oneri di gestione.

Come già precisato nell’analisi delle poste attive dello stato patrimoniale le quote di ammortamento dei beni materiali, sono conteggiate tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, come previsto dalla vigente normativa civilistica.

Gli importi imputati a conto economico sono stati determinati applicando al costo dei beni le aliquote previste dalle tabelle ministeriali vigenti; per i beni acquistati nel corso dell’anno le aliquote stesse sono state ridotte alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell’esercizio.

Riteniamo i criteri adottati prudenziali e conformi a quanto previsto dal Codice Civile in merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Le quote di ammortamento dei beni immateriali corrispondono ad un quinto del costo storico delle poste capitalizzate e vengono pertanto ammortizzate in cinque anni.

Gli importi accantonati per le immobilizzazioni materiali e immateriali non eccedono i limiti previsti dagli articoli 67 e 68 del D.P.R. 917/86 e sono pertanto integralmente deducibili, salvo quanto previsto in materia di deduzioni dei costi relativi alle autovetture e agli apparecchi radiomobili.

Nell'esercizio 2013 si è provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'importo di € 40.635 corrispondente al valore nominale di alcuni crediti relativi alla tariffa igiene ambientale addebitata agli utenti negli anni precedenti; la svalutazione si è resa necessaria in quanto si ritiene che sussistano modeste probabilità di incasso degli stessi sebbene siano state attivate tutte le possibili procedure di recupero.

Si è ritenuto opportuno effettuare tale accantonamento prudenziale sulla base di quanto previsto dal principio contabile 15 ovvero: analisi dei crediti, stima delle perdite che potenzialmente si potranno subire, valutazione degli indici di anzianità dei crediti scaduti.

Tale posta non è stata imputata alle perdite su crediti ma si è proceduto a stanziare un fondo in quanto sono tuttora in corso le procedure legali per il recupero dei crediti.

Tenuto conto di quanto sopra ai fini fiscali la svalutazione è stata dedotta fino a concorrenza del limite previsto dal TUIR.

Per una migliore esposizione si riporta il dettaglio dei costi della produzione:

Materiale di consumo	157.840
Acquisto servizi	1.570.151
Godimento beni di terzi	31.197
Stipendi e salari	844.332
Contributi sociali	287.022
Indennità di anzianità	57.296
Altri costi del personale	631
Amm.to beni immateriali	12.217
Amm.to beni materiali	257.200
Svalutazione dei crediti	40.635
Variazione rimanenze	15.202
Oneri di gestione	71.145
	3.344.868

Fra le voci sopra elencate assumono particolare rilevanza i costi sostenuti dalla società a fronte del conferimento dei rifiuti alla discarica gestita dal Comune di Varazze che ammontano ad € 650.654 e i costi sostenuti per raccolta e smaltimento della differenziata pari ad € 300.605.

Tra gli importi più significativi si segnalano inoltre i costi sostenuti per la manutenzione delle attrezzature e degli autocarri per complessivi € 26.470, i premi assicurativi attività ed autocarri per € 67.336, le forniture di carburanti e lubrificanti per € 89.138.

Gli oneri relativi al personale dipendente, passati da € 1.383.801 al 31 dicembre 2012 ad € 1.189.281 al 31 dicembre 2013, rappresentano il 35.55% del totale dei costi della produzione nell'esercizio 2012 tale dato ammontava al 38.59%.

C) Proventi e oneri finanziari

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	-59.065
Saldo al 31/12/2012	-39.353
Variazione	-19.712

Si riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari:

Interessi attivi	1.315	
Interessi passivi bancari		56.126
Interessi passivi diversi		4.254
	1.315	60.380

Trattasi degli interessi passivi di competenza dell'esercizio 2013 maturati sui conti correnti bancari e di interessi attivi per ritardi nei pagamenti da parte degli utenti tariffa igiene ambientale.

Gli interessi passivi bancari sono riferiti, quanto ad € 11.313 agli oneri relativi ai finanziamenti sopra citati e, quanto ad € 44.814, a interessi passivi sui conti correnti per ricorso al credito bancario a breve termine.

D Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non risulta esposta in bilancio alcuna posta a tale titolo.

E) Proventi e oneri straordinari

La posta contabile ha fatto registrare la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2013	0,00
Saldo al 31/12/2012	-300.677,00
Variazione	300.677,00

Nell'esercizio 2012 risultavano contabilizzate sopravvenienze attive per € 68.355 e sopravvenienze passive per € 369.033, connesse a fatti di natura straordinaria dettagliatamente descritti nella nota integrativa del 2012 alla quale si rimanda.

Nell'esercizio 2013 non sono stati contabilizzati componenti di natura straordinaria.

Imposte sul reddito

L'importo esposto in bilancio riepiloga le seguenti voci:

Imposte correnti		
Irap	62.537,00	
Ires	14.108,00	76.645,00
Utilizzo imposte anticipate		56.431,00
Totale imposte		133.076,00

Irap ed Ires di competenza dell'esercizio 2013 sono state determinate in applicazione della vigente normativa fiscale operando, ove necessario, variazioni in aumento e in diminuzione; per effetto della deduzione introdotta dall'art. 2 del DL 6 dicembre 2011 n. 201 convertito nella Legge 27 dicembre 2011 n. 214, relativa alla quota di Irap riferita al costo del personale, è diminuita rispetto al passato l'incidenza dell'Ires in quanto la Ar.a.l. S.p.a. ha un'elevata componente di materia imponibile Irap costituita da oneri relativi al personale dipendente.

Gli utilizzi di imposte anticipate sono stati imputati sulla base di quanto disposto dal principio contabile 25.

Lo stanziamento risultante all’inizio dell’esercizio precedente era costituito da differenze temporanee deducibili rappresentate da:

- imposte (Ires) sugli accantonamenti per rischi su crediti effettuati in anni precedenti e ripresi a tassazione
- imposte (Ires) sulle perdite di esercizio che hanno rilevanza fiscale e che diminuiranno il reddito imponibile negli esercizi futuri

Nel calcolo delle imposte relative all’esercizio 2013 sono state utilizzate perdite di esercizi precedenti portate in deduzione dal reddito imponibile nei limiti di quanto previsto dal TUIR vigente; per il carico fiscale corrispondente si è provveduto ad utilizzare parte delle imposte anticipate stanziate nell’esercizio 2012.

Si è ritenuto corretto mantenere lo stanziamento delle imposte anticipate residue in quanto sulla base dei dati storici di Ar.a.l. S.p.a. (bilanci e dichiarazioni degli anni precedenti) e tenuto conto delle previsioni economiche per gli esercizi futuri formulate considerando i corrispettivi relativi ai servizi attualmente svolti dalla società, si ritiene che le perdite fiscali portate a nuovo possano essere utilizzate in diminuzione degli imponibili futuri con conseguenti benefici in termini di minore carico fiscale a carico degli stessi.

L’importo residuo, stanziato a bilancio fra i crediti, è stato mantenuto poiché sussistono i requisiti previsti dal principio contabile 25 ovvero:

- la ragionevole certezza del loro futuro recupero
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, descritte nella nota integrativa 2012

Dettaglio differenze temporanee, prospetto ex art. 2427 C.C. punto 14):

Imposte anticipate	Imponibile	Aliquota	Imposta
Svalutazione crediti	19.287	27,50%	5.304
Perdite deducibili	286.503	27,50%	78.788
Saldo a fine esercizio			84.092

Conto	crediti	-
Saldo iniziale	140.523	
Accantonamenti esercizio (+)	-	
Utilizzi in Unico (-)	-	56.431
Saldo finale	84.092	

Operazioni con le parti correlate

Rapporti con Ente controllante – Comune di Arenzano

La società ha in essere i seguenti rapporti con il socio di maggioranza Comune di Arenzano, regolati da apposite convenzioni rinnovate per l'anno 2014 fino al termine del mese di settembre:

- servizio di gestione integrata dei rifiuti, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, spazzamento, gestione Tariffa/tributo rifiuti
- servizio gestione del verde pubblico

Attività di direzione e coordinamento e controllo analogo

In merito all'attività di direzione e coordinamento, tipica dei gruppi societari, sin dall'introduzione della normativa si è posto il problema se si potesse applicare anche alle società a partecipazione pubblica visto che l'art. 2497 prevede un generico riferimento a “*società o enti*”.

L'applicabilità della normativa agli enti pubblici è tutt'altro che scontata e, anzi, qualora affermata, potrebbe avere effetti distorsivi importanti legittimando tali enti pubblici ad ingerirsi nella gestione societaria ed imprenditoriale.

Non può considerarsi sufficiente un solo o più atti sporadici per potersi qualificare attività di direzione e coordinamento ma è necessario che la capogruppo svolga una “azione di direzione” continuata nel tempo, attraverso una serie continua e concatenata di atti e direttive che abbiano come finalità, appunto, la gestione unitaria della società o dell'insieme di società ad essa sottoposte.

Questa attività è stata definita in dottrina come una pluralità sistematica e costante di atti di indirizzo idonei ad incidere sulle decisioni gestorie dell'impresa.

Quanto sopra si integra con un altro presupposto dell'applicazione della disciplina ovvero il necessario *interesse imprenditoriale* proprio o altrui che deve caratterizzare l'azione della capogruppo.

L'impresa pubblica è sempre funzionale ai fini per i quali è stata costituita ma è pur sempre libera di attuare quell'interesse pubblico e le direttive impartite con autonomia non potendosi la Pubblica Amministrazione ingerire in una sfera che ha abbandonato a favore dell'organo di gestione della società; sarebbe contraddittorio decidere di affidare un servizio pubblico ad un soggetto terzo e continuare a gestire quell'attività in proprio.

Considerato lo spirito della norma e alla luce delle sopra esposte considerazioni si ritiene che la Ar.a.l. S.p.a. sia soggetta ad attività di “*controllo analogo*” da parte dell'ente pubblico controllante, come previsto dalla vigente normativa in materia di società a capitale pubblico, ma non a direzione e coordinamento, istituto applicabile ai gruppi societari.

Ulteriori informazioni previste dall'art. 2427

Ai sensi dell'art. 2427 Codice Civile si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- i compensi spettanti agli amministratori per l'anno 2013 ammontano complessivamente ad € 79.312 (oltre oneri previdenziali), determinati sulla base della delibera adottata dall'assemblea dei soci; gli stessi sono stati contabilizzati fra gli elementi negativi del conto economico
- i compensi spettanti ai componenti del collegio sindacale sono stati quantificati sulla base delle tariffe professionali vigenti e regolarmente accantonati a bilancio: ammontano complessivamente ad € 24.440 di cui € 7.050 per la revisione legale
- la società non ha ulteriori informazioni da fornire ai sensi dell'art. 2427 Codice Civile
- la società ha in forza personale dipendente così suddiviso:

Media annua	
Quadri	1
Impiegati	2
Operai	23

..***

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Arenzano, 27 marzo 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione